

Incontro 2 – Fa' scorrere la puntina!

Questo secondo incontro vuole accompagnare i ragazzi ad entrare più in profondità nella loro storia personale e provarli a scorgere la presenza di Dio nei fatti della loro vita. Nell'insieme dei solchi lasciati sulla vita (come nel vinile), a volte serve darsi il tempo e il modo per far scorrere la puntina e ascoltare la canzone che ne esce.

Tempo	Attività	Materiale
15'	Ripresa e immagine del vinile	Giradischi o proiettore/PC
5'	Lancio deserto, invocazione Spirito	Foglietti, penne
10'	Deserto, tempo personale	
10'	Condivisione a coppie	
20'	Lettura, commento, preghiera conclusiva	

Programma

Momento di accoglienza, secondo l'abitudine del gruppo.

Vinile

Proponiamo di vivere l'attività in un luogo che permetta di creare il clima per un piccolo deserto (Potrebbe essere anche in chiesa).

Si riprende l'attività scorsa, richiamando gli elementi del disegno: ognuno lasciava il segno nella "mia lavagna", i segni non sempre erano chiari e concordi, poi c'era bisogno di una visione d'insieme.

Si introduce l'immagine del vinile, raccontando un po' come funziona. Se avete un giradischi ed un vinile dal vivo, potrebbe essere bello portarli e far vedere ai ragazzi. Altrimenti un video interessante da cui prendere degli spezzoni lo trovate qui: <https://www.geopop.it/video/come-funzionano-i-dischi-in-vinile/#:~:text=Ma%20come%20fa%20la%20musica,la%20canzone%20che%20vogliamo%20ascoltare.>

Scopo di questo momento è anche creare un clima tranquillo, più adatto per il momento personale che verrà proposto.

Deserto

Qui si può introdurre il fatto che già il momento personale che stiamo per proporre è un primo passo di preghiera. Proprio per viverlo al meglio la tradizione cristiana ci insegna a chiedere l'aiuto dello Spirito Santo perché ci guidi nel leggere il nostro vissuto. Lo possiamo fare con un canto, come "Vieni Spirito, forza dall'alto" o "Vieni, Spirito di Cristo".

Si lancia il momento di deserto. "Stasera fai passare la puntina sul tuo vinile. 1. Quali sono le tracce che sono state fatte? Quali sono gli incontri, gli eventi, i momenti di gioia o di difficoltà che le hanno lasciate? 2. Che canzone suona? Che cosa dice di te questa canzone?". Il senso di queste domande è riconoscere i fatti che mi hanno segnato, ma anche il fatto che riguardano tutto un unico disco: la mia vita. Per cui la seconda domanda dovrebbe aiutare a riconoscere le caratteristiche di me che emergono dai segni importanti che mi porto dietro.

A questo punto si lascia un po' di tempo ai ragazzi, con le classiche indicazioni per vivere bene il tempo di deserto: viverlo nel silenzio, non mettersi vicino agli amici per non avere la tentazione di parlare, non evadere nello smartphone, fidarsi e provare a stare un po' sulla traccia o su un pensiero/emozione che mi nasce dalla provocazione e provare a darci un nome.

Per aiutare i ragazzi a gestire i tempi del deserto, si può anticipare che ci sarà una condivisione, ma senza dare già indicazioni. Poi, a qualche minuto dalla fine, mentre sono ancora sparpagliati, si introduce la condivisione, chiedendo di pensare (e poi condividere) 1. uno di questi segni che mi fa piacere raccontare ai miei amici e 2. un segno di cui mi sono accorto stasera per la prima volta.

Mosè

Arrivati qui, si introduce l'immagine biblica di Mosè, a cui è permesso di vedere Dio di spalle (Es 33,18-23). Dio permette a Mosè di vederlo, ma gli mette una mano sugli occhi e Mosè lo può vedere solo di spalle dopo che è passato: Dio si vede solo dopo che è passato, come abbiamo provato a fare noi stasera. Allora le tracce che abbiamo provato a riconoscere e la musica che abbiamo sentito facendo scorrere la puntina è stata l'occasione per riconoscere Dio. Qui la palla passa in modo importante all'educatore: dipenderà da lui cercare quello stile che faccia trasparire anche un po' del suo vissuto personale di fede.

Un'indicazione per l'educatore, per inquadrare il discorso: si può riprendere anche la testimonianza della volta prima, ma cercando di raccontare anche dove/come, poi, ho riconosciuto l'incontro Dio.

Questo momento si può concludere con un canto che richiami il passaggio di riconoscere Dio nella propria vita, come "Le tue meraviglie", "Re dei Re".